



PROPOSTA DI CORSO INTERNO per l'A.A. 2025-2026

TIPOLOGIA DI CORSO: CORSO SPECIALISTICO (destinatari: allievi/e III, IV, V e VI anno)

Ambito: Umanistico (Classe delle Scienze Umanistiche e Sociali)

Cognome e nome proponente/coordinatore	SSD e Dipartimento di afferenza	Indirizzo email	Recapito telefonico
Busni Simona	PEMM-01/B, Dipartimento di Scienze Umanistiche	simona.busni@unict.it	3491730587
Scattina Simona	PEMM-01/A, Dipartimento di Scienze Umanistiche	simona.scattina@unict.it	3280771119

Titolo del Corso in Italiano: **Corpo, voce, emozione: l'attorialità tra teatro e cinema**

Titolo del Corso in Inglese: **Embodiment, Voice, and Emotion: Performing Across Theatre and Film**

SETTORE/I SCIENTIFICO-DISCIPLINARE/I DI RIFERIMENTO DEL CORSO: PEMM-01/A - PEMM-01/B

STRUTTURA DEL CORSO

Durata: 36 ore oltre verifica finale apprendimento

Numero di CFU (Crediti Formativi Universitari) del Corso unitario: 6 (6 ore per CFU)

Corso suddiviso in moduli formativi: Sì

Modulo: 1
Titolo: Introduzione
Durata in ore: 3
SSD: PEMM-01/B
Testi consigliati: J. Nanemore, "La recitazione cinematografica", a cura di G. Carluccio, G. Maina, M. Pierini, Cue Press, Imola (BO) 2024
Calendario di massima: Gennaio/Maggio
Docente: Busni Simona
Cittadinanza:
Istituzione di afferenza: Università di Catania
Ruolo: Professoressa Associata
E-mail: simona.busni@unict.it

Tel. Cellulare: 3491730587

Link a pagina web istituzionale: <https://www.disum.unict.it/docenti/simona.busni>

Breve Bio: Simona Busni è professoressa associata presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, dove insegna "Storia e critica del cinema" e "Culture cinematografiche contemporanee", e svolge il ruolo di Responsabile di unità di ricerca per il PRIN 2022 PNRR "Catastrophes of Southern Italy. Photogénie and Remediation of Natural Disasters (CAOS)". Fa parte delle redazioni di «L'avventura. International Journal of Italian Film and Media Landscapes» (il Mulino), «Fata Morgana» (Pellegrini) e della rivista digitale «Fata Morgana Web». Oltre a numerosi saggi per riviste di settore e in volumi collettanei, ha pubblicato tre monografie: due per Edizioni Fondazione Ente dello Spettacolo (Roma), "La voce delle donne. Le sconosciute del melodramma, da Galatea a Lucia Bosè" (2018) e "Michelangelo Antonioni. L'alienista scettico" (2019), vincitore del Premio Limina 2020 come miglior libro italiano di studi sul cinema; una per Edizioni Estemporanee-Infinito Editore (Modena-Roma), "Tre regine per una corona. The Crown e la nuova era del royal biopic" (2024).

Modulo: 2

Titolo: **Introduzione**

Durata in ore: 3

SSD: PEMM-01/A

Testi consigliati: C. Meldolesi, "Pensare l'attore", Bulzoni, Roma 2013

Calendario di massima: Gennaio/Febbraio

Docente: **Scattina Simona**

Cittadinanza:

Istituzione di appartenenza: Università di Catania

Ruolo: Professoressa Associata

E-mail: simona.scattina@unict.it

Tel. Cellulare: 3280771119

Link a pagina web istituzionale: <https://www.disum.unict.it/docenti/simona.agnese.scattina>

Breve Bio: Simona Scattina è professoressa associata presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania. Le sue ricerche si sono concentrate sulla drammaturgia del Novecento e sulla drammaturgia siciliana contemporanea secondo prospettive di ricerca che tengono conto delle acquisizioni della visual culture e dei performing studies. Particolare attenzione ha poi riservato alle pratiche di archiviazione della memoria teatrale. Oltre a saggi per riviste di settore e in volume ha pubblicato diverse monografie, tra cui: "Storie dipinte. I cartelli della Marionettistica fratelli Napoli" (Algra, 2017), "«Non tutti vissero felici e contenti». Emma Dante tra fiaba e teatro" (Titivillus, 2019), "Titina De Filippo. L'artefice magica" (Cue Press, 2020). Per Bonanno Editore dirige le collane Oltre il giardino e Tascabili – Teatro, per quest'ultima ha curato i volumi: "Ballata per San Berillo e altri esercizi di prosa danzabile" (2020) e "Parole per corpi di donne" (2023). È membro del Comitato editoriale della rivista di Fascia A «Arabeschi».

Modulo: 3

Titolo: **Gian Maria Volonté: l'attore, l'uomo e l'etica di Kant**

Durata in ore: 15
SSD: PEMM-01/B
Testi consigliati: Gian Maria Volonté, "Bianco e nero. Rivista quadrimestrale del Centro Sperimentale di Cinematografia", n. 610 (2024), pp. 192.
Calendario di massima: Gennaio/Maggio
Docente: Jandelli Cristina
Cittadinanza:
Istituzione di afferenza: Università di Firenze
Ruolo: Professoressa Ordinaria
E-mail: cristina.iandelli@unifi.it
Tel. Cellulare: 3473718223
Link a pagina web istituzionale: https://cercachi.unifi.it/p-doc2-0-0-A-3f2a3d32352929.html
Breve Bio: Cristina Jandelli è professoressa ordinaria presso il Dipartimento di eccellenza SAGAS (Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo) dell'Università degli Studi di Firenze dove insegna Storia del cinema, Teoria e analisi del linguaggio cine-televisivo e Cinema italiano. Coordina il Dottorato di ricerca in Storia delle Arti e dello Spettacolo (Università di Firenze, Pisa e Siena). Svolge attività di ricerca nell'ambito della storia del cinema. Studia in particolare il contributo reso al cinema da attori e attrici, gli stili di recitazione e i fenomeni divistici italiani e internazionali, con preciso riferimento al periodo muto e al contesto nazionale. Indaga inoltre la storia del cinema nella prospettiva degli studi di genere. Ha scritto "I ruoli nel teatro italiano fra Otto e Novecento" (Le Lettere, 2002; CUE Press, 2016), "La scena pensante. Cesare Zavattini fra teatro e cinema" (Bulzoni, 2002) e "Le dive italiane del cinema muto". Per Marsilio ha pubblicato: "Breve storia del divismo cinematografico" (2007), "I protagonisti. La recitazione nel film contemporaneo" (2013), "L'attore in primo piano. Nascita della recitazione cinematografica" (2016), Premio Limina 2017 per il miglior libro italiano di studi sul cinema, e "Tre studi su Claudia Cardinale" (2022), premio Kinomata per il miglior libro italiano su cinema e gender studies.

Modulo: 4
Titolo: Attrici di teatro, punti fermi e ipotesi per un panorama
Durata in ore: 15
SSD: PEMM-01/A
Testi consigliati: L. Mariani, "L'Ottocento delle attrici. Da Carlotta Marchionni a Eleonora Duse", Viella, Roma, 2024
Calendario di massima: Marzo/Aprile
Docente: Mariani Laura
Cittadinanza:
Istituzione di afferenza: Università di Bologna (professoressa a contratto a titolo gratuito)
Ruolo: Professoressa Associata (in pensione)
E-mail: annalaura.mariani@unibo.it

Tel. Cellulare: 339 192 2808

Link a pagina web istituzionale: <https://www.unibo.it/sitoweb/annalaura.mariani>

Breve Bio: Laura Mariani insegna Storia dell'attore all'Università di Bologna. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: "Il tempo delle attrici. Emancipazionismo e teatro in Italia fra Ottocento e Novecento" (1991), "Sarah Bernhardt, Colette e l'arte del travestimento" (1997, 2016), "L'attrice del cuore. Storia di Giacinta Pezzana attraverso le lettere" (2005), "Ermanna Montanari. Fare-disfare-rifare nel Teatro delle Albe" (2012 e 2016, tradotto in inglese nel 2017), "Quelle dei Pupi erano belle storie". Vita nell'arte di Pina Patti Cuticchio (2014), "L'America di Elio De Capitani. Interpretare Roy Cohn, Richard Nixon, Willy Loman & Mr Berlusconi", infine "Ahab" (2016, 2023). Con "Quelle dell'idea. Storie di detenute politiche 1927-1948" (1982) ha vinto il Premio Vittime e Martiri di Sant'Anna di Stazzema e il Premio Ivo Chiesa – Museo Biblioteca dell'Attore 2024.

Struttura del Corso

Lingua/e dell'insegnamento: italiano

Eventuali prerequisiti degli/le allievi/e frequentanti: Conoscenza degli sviluppi più rilevanti nella storia della professione dell'attore e dell'attrice

Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire degli approfondimenti teorici e tecnici per comprendere l'evoluzione storica del mestiere dell'attore/attrice, dalle origini nel teatro classico fino alle forme contemporanee di recitazione (cinema, televisione, performance, ecc.), analizzando i momenti più determinanti nell'evoluzione del ruolo attoriale e alcuni dei principali metodi di recitazione. Lo scopo è quello di favorire una visione critica, consapevole e multidisciplinare, del lavoro attoriale, utile sia per la formazione artistica sia per la riflessione teorica e culturale.

Contenuti del Corso Il corso si propone di esplorare l'evoluzione della figura dell'attore e dell'attrice, attraversando le epoche storiche e i linguaggi performativi del teatro e del cinema. Si partirà dalle origini rituali del teatro, analizzando il ruolo dell'attore nell'antichità greca e romana, dove il gesto, la voce e l'uso della maschera costituivano elementi fondamentali della rappresentazione. Durante il Medioevo, la recitazione si legò ai contesti religiosi e popolari, con gli attori spesso itineranti e marginalizzati, fino alla rinascita del mestiere in epoca moderna con la Commedia dell'Arte, in cui si afferma per la prima volta la figura dell'attore professionista. Si approfondirà poi il teatro rinascimentale ed elisabettiano, con particolare attenzione al ruolo dell'attore nelle compagnie stabili e alla nascita di una recitazione più espressiva e strutturata. Il percorso proseguirà con l'Ottocento, secolo in cui si assiste a un'importante trasformazione grazie all'affermarsi del realismo e al lavoro di Stanislavskij, che codifica un metodo di interpretazione basato sull'analisi psicologica del personaggio e sulla verosimiglianza. Parallelamente, si analizzerà l'impatto del cinema sulla professione attoriale, dal cinema muto alla nascita di uno stile più naturalistico con l'avvento del sonoro. Si esamineranno i cambiamenti introdotti dallo star system hollywoodiano e l'influenza del Metodo, importato nel cinema americano dall'esperienza teatrale russa. Il corso offrirà anche una panoramica sulle principali scuole e tecniche di recitazione del Novecento, come quelle di Meisner, Strasberg, Grotowski e Lecoq, evidenziando come il mestiere dell'attore si sia evoluto a seconda dei contesti storici, culturali e tecnologici. Infine, ci si soffermerà sulla contemporaneità, considerando le contaminazioni tra teatro, cinema e nuovi media, e analizzando come l'attore oggi debba confrontarsi con una molteplicità di linguaggi e piattaforme, dal palcoscenico al set, fino alla performance digitale. Il tutto sarà arricchito da visioni guidate, analisi di scene e momenti di riflessione critica sul ruolo e sulla responsabilità dell'attore e dell'attrice nella società di oggi. Il corso prevede un modulo introduttivo suddiviso in due parti – una inerente all'area cinematografica e l'altra a quella teatrale – e due moduli di approfondimento, incentrati su dei casi di studio specifici: il primo dedicato a uno degli autori/attori più emblematici del cinema italiano, Gian Maria Volonté (a trent'anni dalla morte), e il secondo alle principali attrici del teatro italiano.

Metodologia didattica: Lezioni frontali con supporti audiovisivi

Modalità della verifica finale di apprendimento: Prova orale

Calendario programmato: I Semestre (da fine novembre 2025 al marzo 2026)